

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



SERGIO CARBONARI

## L'autismo e la Regione Lazio

La Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile nelle proprie linee guida per l'autismo stabilisce che un intervento riabilitativo va quantificato in 25/30 ore di terapia settimanale. La Regione Lazio fornisce, nel mio caso personale (ho una figlia autistica di 12 anni) 4 ore settimanali di terapia che io, pagando 330 euro al mese, porto a 10.

**RISPOSTA** ■ Il bambino autistico e la sua famiglia hanno bisogni lontanissimi da quelli previsti dalla sanità di molte regioni italiane. La ricerca dei perché chiama in causa i politici e gli amministratori perché la povertà dei fondi stanziati dipende da loro. Quella su cui dobbiamo riflettere di più, tuttavia, è la responsabilità d'una cultura sanitaria ancora dominata dal sapere medico e dal paradigma della malattia del corpo. L'atteggiamento di sufficienza che tanti medici e dirigenti sanitari troppo esposti alle promesse dell'industria farmaceutica continuano ad avere nei confronti delle risposte basate sull'integrazione psicologica e sociale e sul sostegno psicoterapeutico delle famiglie e dei care-givers ha un'importanza decisiva, infatti, nel definirsi del vero e proprio stato d'abbandono in cui questi pazienti così spesso vengono lasciati. Quando il problema sanitario ha connotazioni chiaramente mediche, il nostro sistema spende con molta, a volte troppa, facilità. Quando il problema è la persona i cordoni della borsa si stringono. Per un difetto, ripeto, che è culturale prima che politico.

MASSIMO MARNETTO

## La cogestione delle imprese

Dopo le dichiarazioni di Marchionne, il sindacato e l'opposizione non possono più giocare in difesa. E' ora d'introdurre anche in Italia la cogestione. Il sistema che in Germania ha funzionato, perché ha responsabilizzato i sindacati e manager verso l'unico obiettivo che è la competitività dignitosa dell'azienda. Quella dove tutti socializzano sacrifici e impegno, superando la divisione obsoleta tra padroni e operai. Del resto, il

diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione aziendale non è la mera imitazione della co-gestione tedesca (mitbestimmung), ma viene dritto dritto dalla nostra lungimirante Costituzione (art. 46), purtroppo per larga parte ancora inapplicata.

INES MAZZOLENI FERRACINI

## Controllori impietosi e poco attrezzati

Sabato 23 u.s. alle 15, sono salita, alla stazione di Trieste, sul treno ad iniziare il viaggio che mi avrebbe portato al mio luogo di residenza, in provincia di

Belluno. Solo che, salutando mia figlia, che rimaneva a Trieste, tra un abbraccio ed un'ultima chiacchiera, ho dimenticato di timbrare il biglietto. Il controllore, passato a qualche minuto dalla partenza, giustamente, ed "impietosamente", mi ha rilevato la contravvenzione di cinquanta euro; non avevo quei sodi in contante, avrei potuto pagare la multa con il bancomat oppure con un assegno; ma il controllore mi ha risposto che non c'era la possibilità di pagare con bancomat e non era autorizzato a ritirare assegni. Mi doveva fare necessariamente il Verbale, con cui la multa veniva raddoppiata, cioè cento euro invece di cinquanta da versare su un conto corrente postale entro 15 giorni, pena un raddoppio ulteriore e cioè 200 euro. Segnalo che aveva pure sbagliato a scrivere il mio cognome e che l'ho inseguito, poi, per farglielo correggere. Trovo assurdo, ed ingiusto, che una multa venga raddoppiata, all'istante, non già per il rifiuto del multato a pagare, ma per la non disponibilità, del controllore di Trenitalia, a ricevere pagamenti a mezzo bancomat od assegni. Durante il viaggio, avendo bisogno di recarmi alla toilette, ne ho trovata una chiusa per guasto ed altre due prive di acqua. Due pesi e due misure. Come può, un cittadino, far pagare una multa a Trenitalia per incuria e scarso rispetto delle norme igieniche?

ANNA MARIA QUATTROMINI

## Il cane di Sarah

Nella triste vicenda di Avetrana c'è un personaggio di cui nessuno si occupa o, almeno, non tanto quanto meriterebbe. Parlo naturalmente del cane randagio amico di Sarah, che seguiva Sarah dappertutto e che si preoccupa ancora per la sua piccola amica. Da

quel 26 agosto staziona vicino a quel maledetto garage dove, forse, ha visto scomparire la sua Sarah e non l'ha più vista uscire. Lui è lì che aspetta, dovrà pure uscire sembra dirci con questa attesa. Lui non può sapere che Sarah è uscita di lì, non con i suoi piedi però. Lui ignora che la sua piccola Sarah è stata uccisa da mani amiche, da mani di cui lei si fidava. L'innocenza di un cane non può entrare nella traviata mentalità umana. Lui non partecipa alle arene, alle porte a porta, chissà se ha un posto sul plastico. Lui pensa solo alla sua piccola amica. Quanto ci insegna quel cane! Anche io come te, caro amico, questo maledetto agosto ho perso il mio migliore amico. Il mio adorato Rocco era dolce e tenero come te. A differenza tua io so che Rocco non tornerà mai più ma non riesco lo stesso a darmi pace.

GUIDO PICELLI

## Grande fra i grandi

Ci sono popoli che hanno avuto come leader il Grande Imperatore (i latini con Cesare Augusto), altri il Grande Cancelliere (gli inglesi con Tommaso Moro) e anche il Grande Timoniere (i cinesi con Mao Tze-tung), a nessuno finora era mai capitato di avere come leader il Grande ... (come sta capitando a noi! E' un record, se non altro).

MARIA GRAZIA MANTOVANO

## Finanziarie disinvoltate

Abbiamo una rata di 647,46 euro con scadenza il 30 di ogni mese (tramite RID) e per motivi, in via di accertamento la banca non ha pagato la rata del mese di Settembre 2010. Il giorno 7 Ottobre la COMPASS Finanziamenti ci scrive una lettera, tra l'altro inviata per posta semplice, ovvero un sollecito



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

